



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> SALUTE E POLITICHE SOCIALI <i>Area:</i> POLITICHE DI GENERE	
Prot. n. _____ del _____		
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  L.R. 19 marzo 2014 n. 4, art. 7. Approvazione Piano Regionale triennale attuativo degli interventi e delle misure per contrastare la violenza sulle donne. Obiettivi e azioni per il contrasto alla violenza di genere per il triennio 2017-2019.		
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	LAVORO, PERSONALE, E PARI OPPORTUNITA'	
<b>DI CONCERTO</b>	POLITICHE SOCIALI, SPORT E SICUREZZA	
		_____ IL DIRETTORE
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>  _____
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 14/11/2017 prot. 739</b>
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

**Oggetto:** L.R. 19 marzo 2014 n. 4, art. 7. Approvazione Piano Regionale triennale attuativo degli interventi e delle misure per contrastare la violenza sulle donne. Obiettivi e azioni per il contrasto alla violenza di genere per il triennio 2017-2019.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Personale, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali, Sport e Sicurezza;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria n. 1 del 11 novembre 2004;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

**VISTA** la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW) adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 18 dicembre 1979, ratificata e resa esecutiva in Italia con legge 14 marzo 1985, n. 132;

**VISTA** la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014;

**PRESO ATTO** che la Convenzione di Istanbul costituisce il primo atto internazionale giuridicamente vincolante, volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza;

**VISTA** la legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;

**VISTO** il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2015, finalizzato alla "*costruzione di politiche pubbliche, attraverso l'adozione di misure multilivello [...] che permettano l'individuazione del percorso di emancipazione/liberazione dalla violenza e prevedano il reinserimento sociale della donna che vive una condizione di vulnerabilità temporanea*" e che contiene, tra le altre finalità, quella di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei Centri Antiviolenza e dei servizi di assistenza;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e, in particolare, l'art. 1, commi 790 e 791, che promuove l'istituzione di un percorso di tutela delle vittime di violenza nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere;

**VISTA** la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, recante "*Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna*" ed in particolare:

- l'art. 3 relativo all'istituzione, presso la Presidenza della Giunta regionale, di una Cabina di regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne;
- l'art. 7 nel quale è prevista l'adozione, da parte della Giunta regionale, sentita la

commissione consiliare competente e sulla base delle proposte della cabina di regia, del Piano triennale attuativo degli interventi e delle misure per contrastare la violenza sulle donne;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 923, recante “*Legge regionale 19 marzo 2014 n.4, articolo 3: Istituzione della Cabina di Regia per la Prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00046 del 24 marzo 2015 “*Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4, articolo 3 punto 2. Nomina Componenti della Cabina di Regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne*”;

**VISTE:**

- la deliberazione di Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 339, recante “*Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 art. 8 comma 4. Composizione, modalità di designazione, revoca e sostituzione dei membri dell'Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza sulle donne*”;
- la deliberazione regionale 18 luglio 2017, n. 416, “*Modifica della composizione dell'Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza sulla donne di cui alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Revoca della DGR n. 339 del 10.06.2014 recante Composizione, modalità di designazione, revoca e sostituzione dei membri dell'Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza sulle donne*”;

**VISTA** la deliberazione regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante: “*Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”*”;

**VISTE** le deliberazioni nn. 830/2014 e 689/2016 relative alle programmazioni regionali per gli interventi di sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio esistenti nonché all’istituzione di nuove strutture preposte all’accoglienza e al sostegno di donne vittime di violenza;

**VISTA** la deliberazione regionale 3 agosto 2017, n. 500, concernente “*Programmazione delle risorse stanziare per l’anno 2017 per un importo pari ad € 500.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4*”

**VISTA** la proposta del Piano triennale attuativo degli interventi e delle misure per contrastare la violenza sulle donne;

**TENUTO CONTO** che il suddetto Piano triennale è stato redatto in collaborazione con la Cabina di regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne di cui alla all’art. 3 della citata legge regionale 19 marzo 2014;

**RILEVATO** che il suddetto Piano triennale in coerenza con quanto stabilito dalla normativa regionale:

- a) individua gli obiettivi del triennio, individua gli obiettivi del triennio e le relative azioni di prevenzione, formazione, accoglienza e rafforzamento delle rete e i tempi di realizzazione;
- b) stabilisce i criteri per il coordinamento e l’integrazione degli interventi previsti per le azioni di

sostegno alle donne e ai loro percorsi di autonomia, con particolare riguardo alla promozione dell'integrazione delle politiche sociali, sanitarie, culturali, dell'educazione, della formazione, del lavoro e della casa;

c) stabilisce i criteri per la sperimentazione di interventi e servizi volti a rispondere a nuovi bisogni derivanti dalla violenza di genere ed a introdurre eventuali modelli gestionali innovativi;

#### **SENTITI**

- in data 2 ottobre 2017, le associazioni che operano nell'ambito del contrasto alla violenza di genere;
- in data 12 ottobre 2017, i distretti socio-sanitari del territorio regionale;
- in data 24 ottobre, i coordinamenti delle pari opportunità e politiche di genere delle organizzazioni sindacali regionali;

**CONSIDERATO** che la Giunta, nella seduta del 14.11.2017 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l'Assessore con nota prot. 0621521 del 6.12.2017 ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

**RITENUTO** di approvare l'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, recante: "Piano Regionale triennale attuativo degli interventi e delle misure per contrastare la violenza sulle donne, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Obiettivi e azioni per il contrasto alla violenza di genere per il triennio 2017-2019.";

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta finalizzazioni dirette di spesa, in quanto ai fini dell'utilizzazione delle risorse necessarie per ciascun intervento previsto dal Piano, si provvederà con successivi atti deliberativi di programmazione annuale, sulla base delle risorse disponibili sul Bilancio regionale e dei trasferimenti provenienti dal Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità (Legge 119/2013) e in conformità a quanto stabilito con deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14;

#### **D E L I B E R A**

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare l'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, recante: "Piano Regionale triennale attuativo degli interventi e delle misure per contrastare la violenza sulle donne, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Obiettivi e azioni per il contrasto alla violenza di genere per il triennio 2017-2019".

La presente deliberazione non comporta finalizzazioni dirette di spesa, in quanto ai fini dell'utilizzazione delle risorse necessarie per ciascun intervento previsto dal Piano, si provvederà con successivi atti deliberativi di programmazione annuale, sulla base delle risorse disponibili sul Bilancio regionale e dei trasferimenti provenienti dal Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità (Legge 119/2013) e in conformità a quanto stabilito con deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14;

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti istituzionali della Regione Lazio.